

Un bagno casalingo (Anteprima del copione)

Vaudeville in un atto rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Renaissance il 13 aprile 1888.

Autore: Georges Feydeau

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume [*Il teatro comico di Georges Feydeau I.*](#)

Personaggi:

Cocarel, 29 anni

Laurence, sua moglie

Catulle, collegiale di 16 anni.

Adélaïde, cameriera di Laurence

Scena prima

Un vestibolo. In fondo, la porta del salotto. In primo piano a destra, la porta d'ingresso. In primo piano a sinistra, una porta che si affaccia sugli appartamenti di Laurence. A destra della suddetta porta, il cordone di un campanello. Nel pan coupé di sinistra, un'altra porta che si affaccia sugli appartamenti di Cocarel. In fondo, leggermente a sinistra rispetto alla porta del salotto, un paravento; accostata al paravento, una sedia; contro il pan coupé di destra, un tavolo quadrato; al centro del palcoscenico una vasca da bagno e alcune sedie leggere da anticamera.

Adélaïde e Catulle, quest'ultimo portando un secchio.

Adélaïde, con un piccolo candeliere in mano. – Forza su, un po' di coraggio, è l'ultimo...

Catulle. – Meno male!

Vuota il secchio nella vasca da bagno.

Adélaïde. – Ah! è finita... uff!

Si siede stancamente.

Catulle. – Eh!... ah, certo! per te dev'essere stata una fatica...

Adélaïde. – Ah! signor Catulle, sapesse quant'è dura fare la cameriera...

Catulle. – A chi lo dici... accidenti!

Adélaïde. – Se l'avessi saputo... sono io che non avrei lasciato il demi...

Catulle. – Il demi ...

Adélaïde. – E certo, no! ... il demi... lavoravo nel demi-monde¹... presso una cocotte,... volevo lavorare per una donna onesta... Ebbene, secondo lei a casa delle donne oneste le fanno trasportare l'acqua?... Ecco cosa significa essere declassati...

Catulle. – Cosa, hai prestato servizio presso una cocotte? (*Con invidia*) Oh! come sei fortunata!

Adélaïde. – Ah! a casa sua era molto più piacevole! Innanzitutto, non ero sola... c'era Benoît, il lacchè, nonché zio della signora, quando c'erano degli estranei...

Catulle. – Ma dai!

Adélaïde. – Giuro! E non sono mai riuscita a sapere se era il suo domestico che le faceva da zio o suo zio che le faceva da domestico. Insomma, non importa! il lavoro andava molto più in fretta... Pensi un po', essendo in due!

Catulle. – Voi facevate tutto?...

Adélaïde. – No! non facevamo niente! oh! la signora aveva tanti amici che non valeva la pena di stancare i domestici.

Catulle. – Mi pare giusto... Senti, Adélaïde...

Adélaïde. – Sì...

Catulle. – Dovresti presentarmi alla tua ex padrona...

Adélaïde. – Io?...

Catulle. – Ah! certo...

Adélaïde. – Oh! mi dispiace, signore... ma sono in rotta con lei... Si è comportata male nei miei confronti e allora... l'ho lasciata...

Catulle. – Cosa ti ha fatto?

Adélaïde. – Mi ha sbattuto fuori.

Catulle. – No!

Adélaïde. – Sì... oh! da un po' di tempo non mi soddisfaceva più...

Catulle. – La mia solita scalogna e io che vorrei tanto conoscere una cocotte... Pensa!... Badingeard, uno dei miei compagni di collegio, ne ha una... ebbene! non sai quanto questo lo metta al centro dell'attenzione!, quando passa tutti dicono: "Toh! Ecco Badingeard, quello che ha una cocotte"... Ed è il primo della classe... Certo che lui ne ha di fortuna! Dimmi, era carina la tua ex padrona?

Adélaïde. – Mio Dio, di sera... certo... ma di giorno... oh!

Catulle. – Ah! io me ne frego del giorno... a patto che la sera... siccome lo faccio per i miei compagni, per infastidire Badingeard!... ah! ah!... senti, non potresti presentarmela comunque? ah! ma sai, sono disposto a pagare... so bene che costa soldi... Badingeard me l'ha detto...

¹ Si riferisce al mondo delle cocotte e delle donne di facili costumi. N.d.T.

Adélaïde. – Ah!

Catulle. – Grazie a Dio, ho la mia paghetta!...

Adélaïde. – Ah, beh! allora!...

Catulle. – Papà ha incaricato mio cugino Cocarel... che adesso è mio tutore, di darmi 10 franchi a settimana.

Adélaïde. – E lei pensa che con quei soldi?...

Catulle. – Oh! con i soldi, si può ottenere tutto... anche con una cocotte! e pensare che io non ne ho mai conosciuta una!... tuttavia c'è stata un'occasione in cui ci avevo creduto fino in fondo, mi avevano detto: "Eccone qui una!" ebbene! sì! Lei mi ha chiesto 10 luigi e ho capito subito che si trattava di una donna di mondo.

Adélaïde, che durante l'intera scena ha disposto i diversi oggetti necessari per il bagno, sta piegando l'accappatoio di Laurence. – Su! signor Catulle, non bisogna disperare... Bene! è tutto pronto! Adesso la signora potrà farsi il bagno.

Catulle. – Il bagno!... ma allora, questo bagno è per mia cugina?...

Adélaïde. – Direi!

Catulle, *con un sospiro.* – Ah! Com'è fortunata, questa vasca da bagno!

Adélaïde. – Ah! che innocenza...

Catulle. – È così graziosa, mia cugina!

Adélaïde. – Ebbene! glielo dica...

Catulle. – Ah! non mi permetterei mai... sono troppo timido... ma fa lo stesso, sono molto felice che mio padre mi faccia uscire dal collegio per stare a casa del cugino Cocarel.

Adélaïde. – E così, lei sarebbe timido con le donne?

Catulle. – Ah! non con voi!

La bacia.

Adélaïde. – Ebbene! senta un po', non mi avrà mica scambiata per una prostituta...